



ALLEGATO 1

PIANO DI RISPOSTA PER PROCEDURE DI SCREENING

INDICE

1.	PREMESSA.....	3
2.	COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE ITINERANTI	4
3.	PROCEDURA PER L'ATTIVAZIONE DEL <i>ROVING TEAM</i>	5
4.	PROCEDURA RELATIVA ALL'ACCERTAMENTO SANITARIO.....	6
5.	AMBITO DI OPERATIVITA'	7
6.	LOGISTICA E COSTI	8
7.	EROGAZIONE DI BENI E SERVIZI	11
8.	ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE E COSTI	12
9.	NUCLEO DI COORDINAMENTO CRI.....	12
10.	MONITORAGGIO	13
11.	DURATA E MODIFICA DEL PIANO OPERATIVO	13
12.	ALLEGATI.....	13

1. PREMESSA

La Croce Rossa Italiana opera per migliorare le condizioni di vita delle persone migranti, offrendo loro ascolto, accoglienza e un trattamento equo e umano. L'Associazione è presente ovunque e per chiunque abbia bisogno di protezione e supporto: nei porti così come nelle zone di transito e di frontiera, assicurando servizi mirati in base ai bisogni del singolo. L'assistenza sociale e sanitaria alla popolazione migrante rientra tra i compiti istituzionali e nella mission riconosciuti dallo statuto della Croce Rossa Italiana, come conferma l'impegno nella gestione delle emergenze umanitarie connesse ai fenomeni migratori, nonché la promozione e la difesa dei diritti umani delle persone migranti.

La Croce Rossa Italiana, nell'arco dell'esperienza maturata sia presso i luoghi maggiormente interessati da sbarchi, che presso altri valichi transfrontalieri, assicura attività di carattere prevalentemente sociosanitario, nonché di prima accoglienza, informazione ed orientamento in favore delle persone migranti assistite, garantendo adeguato supporto alle categorie più vulnerabili.

Nel contesto dell'Accordo Quadro stipulato tra il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione e la Croce Rossa Italiana - Comitato Nazionale (di seguito "CRI") quest'ultima, nella fase di prima applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal Patto europeo, si impegna a garantire l'espletamento degli accertamenti medico-sanitari e il connesso supporto logistico-operativo nell'ambito della procedura di Screening, in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2024/1356 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024, il quale disciplina le verifiche cui sottoporre i cittadini di Paesi terzi che hanno attraversato le frontiere esterne dell'Unione Europea in modo non autorizzato o sono sbarcati a seguito di un'operazione di ricerca e soccorso.

Trattandosi di un contesto in continua evoluzione, sia per quanto concerne le caratteristiche delle persone accolte (nazionalità, età, composizione dei nuclei familiari, presenza di minori/minori non accompagnati) nonché con riferimento alle vulnerabilità alle stesse riferibili, si rende necessaria la strutturazione di un sistema di risposta regolamentato ed organizzato, tale da garantire i diritti e i bisogni delle persone migranti, in conformità con quanto previsto dalla nuova normativa europea e nazionale di settore.

In tale contesto, l'art. 32 del decreto-legge 24 febbraio 2026, n. 23, anche in vista dell'applicazione del Patto europeo sulla migrazione e l'asilo, adottato dall'Unione Europea in data 14 maggio 2024, consente al Ministero dell'interno di avvalersi, fino al 31 dicembre 2028 e in deroga al Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, della Croce Rossa Italiana, in virtù della sua riconosciuta competenza nell'assistenza e nell'accoglienza dei migranti, per lo svolgimento delle attività previste dall'art. 1, comma 4, lettera e), del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178.

Il presente documento definisce, pertanto, gli ambiti di intervento e i servizi che la CRI si impegna ad erogare nel contesto della "Procedura screening", al fine di assicurare una risposta alle esigenze delle persone migranti per la durata delle medesime procedure.

2. COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE ITINERANTI

- 1- Come previsto dal Patto Europeo sulla Migrazione e l'Asilo, a partire dal 12 giugno 2026, trova applicazione il Regolamento (UE) 2024/1356 del 14 maggio 2024 (cd. *Regolamento Screening*), che stabilisce gli accertamenti da effettuare nei confronti dei cittadini di Paesi terzi alle frontiere esterne dell'Unione europea.
- 2- Ai sensi dell'art. 5 del suddetto Regolamento, tali accertamenti si applicano a tutti i cittadini di paesi terzi, a prescindere dal fatto che abbiano fatto domanda di protezione internazionale, che non soddisfino le condizioni d'ingresso di cui all'articolo 6 del regolamento (UE) 2016/399 e che:
 - a. sono rintracciati in relazione all'attraversamento non autorizzato della frontiera esterna di uno Stato membro; oppure
 - b. sono sbarcati sul territorio di uno Stato membro a seguito di un'operazione di ricerca e soccorso.
- 3- Il DLCI si avvale della CRI per l'espletamento degli accertamenti di carattere medico-sanitario di cui all'art. 12, c. 1, del Regolamento screening, e per il connesso supporto logistico-operativo, nei casi di cui alle lettere a) e b) di cui al precedente comma 2. Con particolare riferimento alla lettera a), la CRI effettua i suddetti accertamenti limitatamente alle zone di frontiera marittima individuate dal DLCI.
- 4- Ai sensi dell'art. 8, c. 3, del Regolamento Screening, gli accertamenti, da espletarsi in luoghi idonei e all'uopo attrezzati come meglio specificato al successivo art. 5, sono effettuati tempestivamente e sono completati in ogni caso entro sette giorni dal rintraccio nella zona di frontiera esterna o dallo sbarco sul territorio dello Stato.
- 5- Allo scopo di effettuare gli accertamenti medico-sanitari in questione, la CRI si avvale di apposite squadre itineranti (*roving teams*), dislocate su tutto il territorio nazionale in modo da garantire la copertura di tutte le zone di frontiera marittima. Ciascuna squadra è composta dalle seguenti figure professionali:

Tabella n. 1 Composizione della singola squadra itinerante
1 <i>Team Leader</i> ; 2 medici; 1 infermiere; 4 mediatori linguistico-culturali; 1 psicologo; 1 operatore legale.

3. PROCEDURA PER L'ATTIVAZIONE DEL *ROVING TEAM*

- 1- Le Prefetture indicate nella sottostante tabella n. 2, colonna n. 5, stipulano apposita convenzione con la CRI in conformità con il presente piano operativo.
- 2- Al fine di garantire copertura su tutto il territorio nazionale, la CRI mette a disposizione **17 squadre itineranti** (*roving teams*), con base operativa nelle località indicate nella colonna n. 1, abilitate ad operare, in base alle necessità, nelle zone di frontiera marittima indicate nella colonna n. 4.
- 3- Ai fini dell'utilizzo delle squadre itineranti, le Prefetture indicate alla colonna n. 4 e la Prefettura firmataria della convenzione con CRI – colonna n. 5 – concordano le modalità di impiego delle squadre itineranti.
- 4- La Prefettura della zona di frontiera indicata nella colonna n. 4, interessata ad assicurare gli accertamenti sanitari nell'ambito della procedura di screening, trasmette la richiesta di impiego del roving team alla Sala Operativa Nazionale CRI sita a Roma (e-mail: son@cri.it – telefono: 065510), la quale procede – H24 – alla relativa attivazione. La sopracitata Prefettura della zona di frontiera, contestualmente informa la Prefettura firmataria della convenzione di cui alla colonna n. 5.
- 5- In relazione agli spazi effettivamente disponibili nel luogo di sbarco o nel sito alternativo eventualmente individuato, nonché alle dotazioni logistiche già presenti nell'area, ogni Prefettura indicata alla colonna n. 4, tabella n. 2, procede all'acquisto dei materiali di cui ai punti dal n. 1 al n. 9, della successiva tabella n. 4, che ritiene necessari ai fini dell'espletamento delle procedure di cui al presente piano.
- 6- Qualora una singola squadra non risulti sufficiente a rispondere alle specifiche esigenze operative connesse alle attività previste nel caso di specie, il dispositivo potrà essere integrato, d'intesa con DLCI, mediante l'impiego di ulteriori squadre o di personale specialistico aggiuntivo afferente alle stesse, al fine di garantire il regolare svolgimento delle operazioni e favorire una gestione efficace ed efficiente delle attività previste.

Tabella n. 2
Suddivisione delle squadre itineranti

1. Base operativa della squadra itinerante	2. Numero di squadre itineranti previste per ciascuna zona geografica	3. Zona geografica di riferimento	4. Zone di frontiera coperte dalla squadra itinerante di cui alla colonna n. 1	5. Prefettura che sottoscrive la convenzione con il roving team
Marina di Massa (MS)	2	TOSCANA – LIGURIA	Massa Carrara – La Spezia – Savona –	Massa Carrara

			Genova – Livorno	
Salerno	2	LAZIO – CAMPANIA	Salerno – Civitavecchia – Napoli	Salerno
Castelvetrano (TP)	1	SICILIA	Trapani – Pantelleria (TP)	Trapani
Catania	1	SICILIA	Catania	Catania
Porto Empedocle (AG)	1	SICILIA	Porto Empedocle (AG)	Agrigento
Siracusa	1	SICILIA	Augusta (SR)	Siracusa
Ragusa	1	SICILIA	Pozzallo (RG)	Ragusa
Crotone	1	CALABRIA	Crotone	Crotone
Reggio Calabria	1	SICILIA – CALABRIA	Reggio Calabria – Messina	Reggio Calabria
Roccella Ionica (RC)	1	CALABRIA	Roccella Ionica (RC)	Reggio Calabria
Vibo Valentia	1	CALABRIA	Vibo Valentia	Vibo Valentia
Brindisi	1	PUGLIA	Brindisi	Brindisi
Lecce	1	PUGLIA	Lecce – Bari – Taranto	Lecce
Ortona	1	EMILIA – ROMAGNA – MARCHE – ABRUZZO	Chieti – Ortona (CH) – Ravenna – Ancona	Chieti
Ghilarza (OR)	1	SARDEGNA	Cagliari	Cagliari

4. PROCEDURA RELATIVA ALL'ACCERTAMENTO SANITARIO

- 1- Ai sensi dell'art. 12, c. 1, del Regolamento Screening “*i cittadini di paesi terzi, sottoposti agli accertamenti alla frontiera esterna, di cui all'art. 5 del medesimo regolamento, sono oggetto di un controllo preliminare*”

dello stato di salute effettuato da personale medico qualificato, volto ad individuare eventuali necessità di assistenza sanitaria o isolamento per motivi di salute. In base alla situazione sanitaria relativa alle condizioni generali di un cittadino di paese terzo, il personale medico qualificato, può decidere che non è necessario alcun ulteriore controllo di salute durante gli accertamenti. I cittadini di paesi terzi sottoposti ai predetti accertamenti hanno accesso a prestazioni sanitarie d'urgenza e al trattamento essenziale delle malattie".

- 2- Le modalità relative all'espletamento degli accertamenti sanitari di cui al presente piano di risposta dovranno in ogni caso rispettare quanto previsto dalle recenti *Procedure Operative Standard sui Controlli Preliminari di Salute e Vulnerabilità ai sensi del Regolamento (UE) 2024/1356 (S.O.P.)*.

5. AMBITO DI OPERATIVITA'

- 1- Sulla base della specificità della zona di frontiera interessata dallo sbarco o dal rintraccio, la procedura di screening dovrà essere effettuata tenendo conto di n. 3 possibili scenari nei quali CRI sarà chiamata ad operare:

Tabella n. 3 Scenari operativi			
	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI SERVIZIO OFFERTO
IPOTESI A	Procedura di screening effettuata in banchina o presso altra area individuata, presso zona di frontiera marittima sprovvista di idonee strutture di accoglienza per l'espletamento della stessa.	Comitato territoriale CRI: interviene per la gestione della logistica dedicata e delle attività di accoglienza materiale previste durante le procedure svolte in banchina, garantendo il supporto operativo fino alla conclusione delle operazioni e al trasferimento di tutte le persone migranti verso il centro di destinazione finale.	- allestimento logistico dell'area dedicata alle attività di screening e all'accoglienza (come indicato nella tabella n. 4); - consegna del kit di primo ingresso; - distribuzione dei pasti (sulla base della convenzione stipulata dalla Prefettura competente); - messa a disposizione della connessione internet; - predisposizione di ambulatorio mobile.
		Roving team: interviene	- informativa preliminare di

		per l'espletamento delle attività di screening sanitario previste, assicurando la propria operatività fino al completamento delle relative procedure.	- orientamento; - visita di screening sanitario e raccolta delle informazioni necessarie ai fini delle procedure previste.
IPOTESI B	Procedura di screening effettuata presso l' Hotspot gestito dalla CRI nella zona di frontiera marittima.	Roving team: interviene per l'espletamento delle attività di screening sanitario previste, assicurando la propria operatività fino al completamento delle relative procedure. Hotspot CRI: erogazione dei servizi di accoglienza come previsto dalla convenzione vigente.	- informativa preliminare di orientamento; - visita di screening e raccolta delle informazioni necessarie ai fini delle procedure previste. - erogazione delle misure di accoglienza materiale previste nell'ambito dell'ordinaria operatività presso l'hotspot.
IPOTESI C	Procedura di screening effettuata presso zone di frontiera marittima all'interno di un Hotspot gestito da altro operatore economico , diverso da CRI.	Roving team: interviene per l'espletamento delle attività di screening sanitario previste, assicurando la propria operatività fino al completamento delle relative procedure. Hotspot gestito dall'operatore economico: erogazione dei servizi di accoglienza come previsto dalla convenzione vigente.	- informativa preliminare di orientamento; - visita di screening e raccolta delle informazioni necessarie ai fini delle procedure previste. - erogazione delle misure di accoglienza materiale previste nell'ambito dell'ordinaria operatività presso l'hotspot.

6. LOGISTICA E COSTI

1. Nell'ambito delle attività di supporto alle procedure di screening effettuate in banchina nelle zone di frontiera marittima sprovviste di strutture dedicate (Ipotesi A, tabella n. 3), il Comitato Nazionale CRI assicura l'espletamento delle attività contemplate nella convenzione sottoscritta con la competente Prefettura in conformità al presente Piano di risposta.

2. La CRI può avvalersi, per l'espletamento delle attività logistiche presso le sopracitate aree operative, dei Comitati CRI territorialmente competenti, i quali assicurano quanto indicato nella Tabella n. 3, ipotesi A. All'interno della convenzione di cui al precedente articolo 3, comma 1, le parti daranno atto dell'eventuale utilizzo dei Comitati territorialmente competenti.
3. Il Comitato Territoriale CRI provvede alla custodia, installazione e smontaggio, ad ogni evento di sbarco, della dotazione logistica modulare indicata nella sottostante Tabella n. 4, adattandola alle caratteristiche, alla tipologia e alle dotazioni già presenti nell'area interessata, al fine di assicurare adeguate condizioni operative, di accoglienza materiale e di supporto ai servizi sociosanitari previsti.
4. Per l'installazione e lo smontaggio, per ogni evento di sbarco, delle tende utilizzate durante la procedura di screening, incluse quelle allestite per il pernottamento, verrà corrisposta al Comitato territoriale la somma di 3.000 euro (Tabella 4).
5. In relazione agli spazi effettivamente disponibili nel luogo di sbarco o nel sito alternativo eventualmente individuato, nonché alle dotazioni logistiche già presenti nell'area, ogni Prefettura nel cui territorio insiste la zona di frontiera (colonna 4, tabella n. 2), procede all'acquisto dei materiali di cui ai punti dal n. 1 al n. 9, della successiva tabella n. 4, mediante una delle procedure indicate dall'art. 50, D.lgs. 36/2023. Tali materiali sono concessi da ciascuna Prefettura in comodato ad uso gratuito alla CRI - Comitato Nazionale, la quale procede alla successiva distribuzione presso i suoi Comitati territoriali.
6. Ogni Prefettura nel cui territorio insiste la zona di frontiera provvede a sottoscrivere apposito contratto di noleggio per la messa a disposizione dei materiali indicati ai punti 10 e 11 della tabella n. 4 (bagni chimici e docce).
7. La dotazione della tabella sottostante costituisce l'allestimento standard minimo previsto per ciascun Comitato territoriale CRI – individuato dalla CRI Comitato Nazionale – per l'espletamento del servizio. Resta ferma la possibilità, in relazione all'andamento operativo degli sbarchi, al numero delle persone migranti presenti, alla durata delle procedure o ad ulteriori esigenze rappresentate dalle Autorità competenti, di prevedere, d'intesa con il DLCI, il coinvolgimento e il supporto integrativo di ulteriori Comitati territoriali CRI, con conseguente implementazione delle risorse logistiche, strumentali e di personale impiegate nel dispositivo operativo complessivo.

Tabella n. 4
Dotazione logistica CRI – Ipotesi A), tabella n. 3

Dotazione logistica	Quantità	Note	Costo a base d'asta indicativo (a tutti i costi va applicata l'IVA)
1. Tenda esoscheletro 6 x 9	3	Completa di impianto elettrico	€ 23.000,00 da determinare via procedura d'acquisto della singola Prefettura
2. Sistema riscaldamento / raffreddamento tende	3	Condizionatore portatile caldo/freddo 14.000 BTU (tipo Costway)	€ 600,00 cad. da determinare via procedura d'acquisto della singola Prefettura
3. Disc-o-bed	20	letti a castello, 2 posti ognuno, totale 40 posti	€ 8.000,00 (400,00 x 20) da determinare via procedura d'acquisto della singola Prefettura
4. Gazebo modulare 6 x 3	2	Supporto logistico e aree dedicate	€ 2.300,00 cad. da determinare via procedura d'acquisto della singola Prefettura
5. Set tavolo + 2 panche	5 set	Ogni set comprende 1 tavolo + 2 panche	€ 400,00 a set di materiale
6. Panche aggiuntive	25	Panche supplementari per aree attesa	€ 50,00 cad.
7. Servizio di connessione internet	1	Preferibilmente satellitare ad alta velocità, comprensivo di abbonamento annuale	€ 400,00 apparato + € 1.500,00 annui
8. Recharge station	1	Diverse tipologie di accesso alla ricarica tramite porte USB/USB-C e prese elettriche	€ 800,00 – € 1.000,00
9. Container ISO 20 6 x 2,4 x 2,5	2	Deposito e stoccaggio materiali	€ 4.000,00 – € 5.000,00 cad.
10. Bagni chimici	1 ogni 10 persone	Da prevedere aumento modulare qualora necessario	Noleggio € 150,00 al mese cadauno, con pulizia (almeno) giornaliera
11. Doccia	1 ogni 10 persone	Necessario allaccio all'acqua corrente. Da prevedere aumento modulare qualora necessario	Noleggio € 100,00 al mese cadauno

Costo montaggio tende – Comitato territorialmente competente	1,500.00 €	a evento
Costo smontaggio tende – Comitato territorialmente competente	1,500.00 €	a evento

7. EROGAZIONE DI BENI E SERVIZI

1. Nell'ambito dell'espletamento delle procedure oggetto del presente piano di risposta dovrà inoltre essere assicurata l'erogazione dei beni indicati nella sottostante tabella n. 5, sulla base dei costi ivi indicati.
2. I costi sostenuti dalla CRI per l'acquisto dei predetti beni sono rimborsati entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione trasmessa a corredo della richiesta di rimborso e in base alla quantità di beni erogati, di volta in volta, dalla CRI durante la procedura di screening.
3. Ai fini del rimborso, la Prefettura che stipula la convenzione con la CRI (tabella n. 2, colonna n. 5), competente al pagamento per l'erogazione dei detti beni, acquisisce, da parte della Prefettura nel cui territorio è stato impiegato il roving team, la documentazione comprovante l'erogazione dei beni.

Tabella n. 5 Erogazione di beni	
Tipologia di bene erogato	Costo
• Kit igiene: - 1 Doccia shampoo - 1 dentifricio - 1 spazzolino - 1 pettine / spazzola - 1 crema corpo - 1 rotolo di carta igienica - 1 asciugamano doccia - 1 asciugamano piccolo In aggiunta per le donne: 1 conf. assorbenti, pannolini • Kit vestiario: - 1 tuta - 4 slip - 4 paia di calze - 2 t-shirt - ciabatte (preferibilmente crocs) - 1 borsone - 1 giubbotto (nella stagione invernale) In aggiunta per le donne: 2 reggiseni Kit bambino all'occorrenza • Coperte di lana	• Costo kit uomo (comprensivo di kit igiene e kit vestiario): - euro 43,00 estivo - giubbotto a rendiconto separato (euro 15,00) • Costo kit donna (comprensivo di kit igiene e kit vestiario): - euro 47,00 estivo - euro 15,00 giubbotto a rendiconto separato • Costo coperte di lana: - euro 15,00 cadauna a rendiconto separato

8. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE E COSTI

1. Le principali voci economiche correlate all'attivazione, alla gestione operativa e all'impiego delle risorse di personale previste nell'ambito del dispositivo di supporto alle procedure di screening sono specificate nell'allegata Tabella A (*Costi del personale*).
2. Indipendentemente dalla zona di frontiera marittima presso cui il roving team è attivato, il pagamento del personale dallo stesso impiegato viene effettuato dalla Prefettura firmataria della convenzione (tabella n. 2, colonna n. 5), entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione trasmessa a corredo della richiesta di pagamento, sulla base del costo mensile totale indicato nella colonna G, Allegato A (*costi del personale CRI*).
3. Al personale impiegato nelle squadre itineranti spetta in ogni caso il pagamento degli emolumenti indicati nella colonna G, Allegato A. La corresponsione dell'indennità di missione di cui alla colonna H, allegato A, spetta solo in caso di impiego del team in località oltre i 50 km dalla base operativa di CRI (tabella n. 2, colonna n. 1). Tale indennità è corrisposta per ogni giorno di missione sostenuto dal team in occasione dello sbarco.
4. La CRI trasmette, a firma del team leader competente, a seguito dell'evento di sbarco, apposito Report attestante l'attività svolta e le indennità di missione spettanti. La Prefettura nel cui territorio il team è stato impiegato, a seguito di opportuna verifica, trasmette alla Prefettura firmataria della convenzione con la CRI, competente per il pagamento delle prestazioni eseguite, il relativo report e la documentazione a supporto.

9. NUCLEO DI COORDINAMENTO CRI

1. Al fine di assicurare il coordinamento operativo, il monitoraggio ed il corretto svolgimento delle attività previste dal presente piano di risposta, è istituito un Nucleo di coordinamento della CRI.
2. Tale nucleo di coordinamento, oltre a svolgere un ruolo di raccordo operativo con il Ministero dell'interno, con le Prefetture territorialmente competenti e con gli altri attori istituzionali coinvolti nell'attuazione del Patto europeo su migrazione e asilo, assicura, nella sua funzione di indirizzo, le seguenti mansioni:
 - a. monitora l'avanzamento delle attività e verifica il rispetto degli standard qualitativi durante le procedure;
 - b. coordina le squadre itineranti al fine di garantire la copertura del piano operativo su tutto il territorio nazionale;
 - c. definisce e assicura l'armonizzazione di procedure operative standard e del loro adattamento alle specificità dei singoli territori;
 - d. garantisce la selezione, formazione e l'aggiornamento periodico del personale impiegato presso i roving teams;

- e. supporta e coordina l'attività logistica svolta dai comitati territoriali ogni qual volta sono chiamati ad intervenire;
- f. acquisisce i report trasmessi dalle squadre itineranti ogni qual volta queste vengono attivate.

10. MONITORAGGIO

1. In aggiunta al monitoraggio eseguito dal nucleo di coordinamento, presso i luoghi deputati per l'espletamento delle procedure di screening verranno effettuati appositi controlli da parte delle Prefetture territorialmente competenti, allo scopo di assicurare la conformità qualitativa e quantitativa dei beni e servizi erogati rispetto a quanto previsto dal presente piano e dalle convenzioni discendenti, nonché al fine di valutare il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.
2. Il Ministero dell'Interno, nella sua funzione di coordinamento e supporto, fornisce le linee di indirizzo per l'esercizio dell'attività di controllo e svolge ricognizioni periodiche sugli accertamenti svolti sul territorio da parte delle Prefetture.

11. DURATA E MODIFICA DEL PIANO OPERATIVO

1. **Durata:**

Tenuto conto della necessità di valutare l'impatto delle nuove disposizioni del Patto europeo e l'efficacia ed efficienza dei servizi erogati, il presente piano di risposta è applicato a decorrere dal 12 giugno 2026 fino al 31 dicembre del corrente anno.

Alla scadenza, sulla base delle evidenze emerse dall'applicazione dei meccanismi di valutazione e monitoraggio di cui agli articoli 4 e 5, si potrà procedere al rinnovo del presente Piano operativo e – ove necessario – alla revisione dello stesso.

2. **Modifica:**

il DLCI, sulla base degli esiti delle attività di monitoraggio di cui agli articoli 4 e 5, nonché in ragione dell'applicazione delle disposizioni del Patto europeo sulla migrazione e l'asilo, o per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, si riserva in ogni momento la facoltà di apportare modifiche al presente Piano di risposta, mediante apposito Addendum.

12. ALLEGATI

Si allegano al presente piano i seguenti documenti:

- A. Tabella costi del personale CRI.

ALLEGATO A – COSTI DEL PERSONALE CRI

A. Profilo	B. N. ore a settimana per Profilo	C. Costo mensile a persona comprensivo di imposte e contributi + Indennità Professionale, Rischio, Flessibilità	D. Buoni pasto mensili	E. N. Figure previste	F1. Categoria Personale secondo CCNL CRI 2020	F2. Costo totale unitario per persona (mensile)	G. Costo mensile per Profilo	H. Indennità missione*	I. Costo Orario inclusivo di IRAP, come da CCNL CRI 2020
Team Leader	38	3.947,71 €	126,82 €	1	F2	4.074,53 €	4.074,53 €	195,00 €	32,02 €
Medico	38 X 2	3.947,71 €	126,82 €	2	F2	4.074,53 €	8.149,05 €	195,00 €	32,02 €
Infermiere	38	3.593,09 €	126,82 €	1	D3	3.719,91 €	3.719,91 €	195,00 €	29,14 €
Psicologo	38	3.404,38 €	126,82 €	1	E1	3.531,20 €	3.531,20 €	195,00 €	27,61 €
Mediatore linguistico-culturale	38 X 4	3.476,59 €	126,82 €	4	D2	3.603,41 €	14.413,63 €	195,00 €	28,20 €
Operatore legale/RFL	38	3.476,59 €	126,82 €	1	D2	3.603,41 €	3.603,41 €	195,00 €	28,20 €
10						Costo mensile 1 team	37.491,73 €		

ULTERIORI INDENNITA' E RIMBORSI

***Missioni (indennità omnicomprensiva da corrispondere solo in caso di attivazione e conseguente spostamento oltre i 50 km dalla base operativa):** in caso di missione, vengono riconosciuti per ogni professionista di cui alla precedente tabella 195 € (comprensivi di oneri azienda, circa il 30%) al giorno a persona. Tale importo include ogni ulteriore costo (vitto, alloggio, carburante, eventuali ore di straordinario, notturno, festivo e altre indennità).